

Christianissima et Serenissima Madama.

Maria St' Medici

Hò visto l'arresto del parlamento, nel quale si proibisce un mio libro scritto in difesa dell'autorità del Papa. Mi è parso dar conto à v^{ra} M^{tà} christianissima della qualità del libro acciò lei
5 con la sua somma prudenza giudichi, con quanta ragione sia stato proibito. Saranno circa vinti quattro anni, che io mandai in luce molti libri in difesa della santa fede contra i moderni heretici, et fra gl'altri erano cinque libri del primato di S^{to} Pietro, et del suo successore, il Pontefice Romano. Ad uno di questi libri si
10 messé à rispondere un certo Gulielmo Barclai, et non havendo esso havuto ardire di stampare il suo libro mentre visse: l'anno passato fù stampato da gl'heretici in Inghilterra. Onde à me fù necessario rispondergli, come hò fatto questo presente anno, ma senza aggiungere alla dottrina de miei libri stampati prima, altro che la
15 semplice difesa, et questo è il libro, che è parso al parlamento di p rohibire. Hora io supp^{co} la M.V. à considerare le cose seguenti. Prima la dottrina di questo libro hora proibito, è l'istessa, che è stata stampata, et ristampata molte, et molte volte in Germania, in francia, et in Italia con autorità, et privilegi di
20 molti principi supremi, et ultimamente in Parigi, et in Lione con privilegio della gloriosa memoria del rè Henrico iiij consorte di V. M^{tà}. Onde il parlamento di francia hora proibisce, quello che il rè di francia con il suo privilegio hà approvato, et quello che per anni vinti quattro è stato letto in tutte le provincie del ch
25 christianesimo, senza contradittione, eccetto che di heretici manifesti. 2° la dottrina di questo mio libro è di tutti li dottori gravi, che hanno scritto da molte centinaia di anni in qua; et questo si può vedere nel principio del libro, dove sono registrate l'istesse parole di più di settanta autori, parte italiani, parte
30 francesi, parte spagn oli, parte tedeschi, et parte inglesi, fra quali sono molti santi come S. Bernardo, San Thomaso, S. Bonaventura, S. Raimondo, S. Antonino, et altri. Et hora à tutti questi si oppone

/ S. Raimondo, S. Antonino, et altri. Et hora à tutti questi si oppo-
ne il parlamento di Parigi per compiacere à Calvinisti d'Inghilter-
ra. 3° La dottrina del mio libro non solo è cavata da tutti li
buoni dottori della chiesa di Dio; ma da molti concilii generali,
5 come si vede nell'istesso libro, et in particolare dal concilio
celebrato in Lione di Francia alla presenza di Papa Innocentio
quarto, et di moltissimi prelati francesi: quando ancora S^{to} Lodo-
vico rè di francia, con l'autorità, et forze sue diede grande aiuto
al Papa, et al concilio, come scrive Paolo Emilio nell'historia sua.
10 Et pure ardisce hoggi il parlamento di francia opporsi al concilio
generale celebrato in francia et all'istesso rè Santo Lodovico an-
tecessore del rè Henrico quarto di gloriosa memoria, et del rè Lo-
dovico tertio decimo, figlio di V. M. Christianissima. 4° La dot-
trina del mio libro è del tutto contraria al libro di Gulielmo Bar-
15 clai messo in luce dagl'heretici d'Inghilterra, et proibito come
pieno di errori della S^{ta} Sedia Apostolica, alla quale appartiene
il giuditio supremo della dottrina ecclesiastica. Dunque il parla-
mento, che proibisce il mio libro, bisogna cher per forza, approvi
il libro contrario, et si dichiarì fautore de nemici della chiesa.
20 5° l'arresto del parlamento impone molte male qualità al mio libro,
della quali nessuna si trova in detto libro, come facilmente vede-
rà chi vorrà leggere il contenuto del libro. Ma perche in francia,
per quanto intendo, non si sono visti più che uno ò due di detti
libri, non è maraviglia, se è bastato l'animo à quelli del parla-
25 mento di calunniare con molte falsità un libro appress^{so} di quel-
li che non l'hanno visto. Questo mi è parso di rappresentare à V.
M^{tà} lasciando alla prudenza sua il rimedio. A me basterà ricordare
alla M^{ta} V^{ra} che si come l'unione di Francia con la chiesa Romana,
et l'obedienza di tanti gloriosi regi alla Santa Sede Apostolica,
30 hà partorito à cotesto regno il glorioso nome di christianissimo,
così si può dubitare, che il fine di cotesto parlamento sia il

/ disunire il regno di francia dal vicario di Christo, et per conseguenza da Christo istesso, dal che non solo perdereia il nome di christianissimo, ma gl'interverria,quello che interviene à membri separati dal capo. Ma io voglio sperare, che l'autorità,et potestà,
5 che in lei risiede, congiunta con la singolare pietà,et prudenza, della quale Iddio l'hà dotata, rimediata al tutto, et farà che nel tempo del suo rè Lodovico xij^o risorga la concordia, et unione della corona di francia con la chiesa di S^{to} Pietro, che era al tempo di Carlo Magno,et di San Lodovico. Et con questo fò à V.M^{tà}
10 humiliss^a riverenza, p regandogli da Dio ogni felicità. Di Roma li 20 di Decembre 1610.

Di V. M. C.

humiliss^o et divotiss^o servitore

il Card^{le} Bellarmino.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

15 Alla M^{tà} della Regina christianissima.

Origin. Mss. à la Biblioth.nation. fonds français 18005 fol.415

Document~~m~~ Gesuit. 21 epist.LXIV.

Positio Summar. add. p.90.

Volumen iurium fol.33.